



L'ERA DEL CINGHIALE NERO

Dossier di controinformazione sul fascismo istituzionale in Ticino



nuova edizione aggiornata



Da Territori liberati, Cantone del Ticino,

II edizione aggiornata, novembre 2016.
Diffondi e fotocopia dove e quando vuoi.

Un'inchiesta collettiva condotta tra la Svizzera italiana e il nord Italia sui legami esistenti tra l'estrema destra insubrica.

Passando dall'amicizia tra il consigliere di Stato ticinese Norman Vais Gobbi e l'ex missino varesotto Andrea Mascetti, alle ambigue università estive in cima al San Gottardo, partecipate da gruppi fascisti norvegesi.

Raccontando dei soldi pubblici ticinesi concessi a Terra Insubre e dei corsi di vela organizzati sul lago Maggiore da ex-esponenti di spicco della destra cantonale.

Insomma un piccolo viaggio per capire alcune delle derive attuali di chiusura e d'esclusione presenti nel territorio ticinese, corredato da retroscena imbarazzanti, loschi affari e strane intimità.

E in lontananza si ode, inquietante e abulico, il ritorno dell'uomo-cinghiale in Ticino.

Non perdiamolo di vista....



*"E gli europei pensano di accogliere tutta la miseria del mondo...
Io avrei preferito l'Australia.
Solamente non scegliamo dove nascere,
non scegliamo dove migrare.
Facciamo con quello che abbiamo, andiamo dove possiamo".*
(Alpha, un migrante da Abidjan a Gare du Nord, Paris)

"L'Afrique elle est grande!"
(S., una sera)

"Vedi: gli uomini sono più spesso mediocri che cattivi, e non sempre la democrazia porta in alto i migliori, anzi, ai posti di comando arrivano proprio quelli che hanno le soluzioni prefabbricate, dei quali si può stare sicuri che non faranno sgambetti, quando non si tratta di autentici chiacchieroni".
(Plinio Martini, Il fondo del sacco)

"Oggi l'esilio ha fatto gli occhi dolci a tutti; persone vecchie e giovani, famiglie e regioni intere si sono buttate per le strade piene di speranza e con la paura come unico sprone. (...) Le frontiere, gli oceani, le leggi e le polizie non possono stroncare questi flussi umani. E persino le teste rasate della vecchia Europa ansiosa, i porta bandiera neonazisti, gli incendiari dei centri d'accoglienza per gli apolidi non possono fare niente per contenerli"
(Abdourahman A. Waberi, Transit)

*" dammi una mano, dammi una mano
ad incendiare il piano padano"*
(CCCP – Rozzemilia)



Indice

* Nuova presentazione

* Intro-Presentazione

Parte prima: Lega Sud – Capo Nord

- 1) La strana nascita di Lega Sud Ticino...
- 2) ...e lega sud Borghezio!
- 3) Terra Insubre e il neoirredentismo.
- 4) Fasci al Gottardo: la merda vecchia puzza anche ad alta quota.

Parte seconda: il profilo dell'uomo cinghiale.

- 5) Chi presiede Terra Insubre Ticino?
- 6) Antifascismo è antileghismo!

* Conclusione con dedica:
un franco d'onore per la tua campagna elettorale!

* Riassunto per una lettura veloce: "Due grandi amici".

* Il dossier e la stampa.

Caffè corretto... Ovvero: come fare pubblica ammenda per la lobby fascista al potere.



Nuova prefazione / dicembre 2016

UN TICINESE VERO!

Da quando, quasi due anni fa, pubblicammo il dossier sulle relazioni tra l'estrema destra insubrica e il consigliere di Stato Norman Gobbi, poco - ma già lo sapevamo - sembra essere cambiato. Anzi valutando la situazione attuale, sembrerebbe proprio che in questo desolante lembo di terra non ci sia mai fine al peggio: ormai sdoganati sono infatti un pensiero e un atteggiamento di chiara natura xenofoba. Al bar, in strada, al lavoro, sui mezzi pubblici la ridondanza è estenuante.

Così in poco tempo siamo passati dal plebiscito della Lega alle votazioni cantonali e comunali, alla disastrosa situazione estiva di Chiasso. Frontiera bloccata e un mega dispositivo securitario costruito in stazione e nei suoi dintorni. Una reale militarizzazione - dapprima programmata con l'operazione Odescalchi (forze dell'ordine svizzere e italiane hanno simulato per due giorni un'ipotetica catastrofe) - con sistematici controlli in base al colore di pelle, passaggi differenziati per "turisti" e migranti, violenze, vessazioni e intere famiglie respinte e trattate con disprezzo.

Rispetto al dossier che vi trovate tra le mani invece, dopo qualche timido interesse iniziale, l'attenzione è andata scemando.

Di fatto buio totale.

Proprio mentre la carriera del *feldmaresciallo* - patetici tentativi di rafforzamento dell'immagine a parte - procede in maniera sempre più brillante. Rielezione perfettamente riuscita, persona più votata dell'intero cantone e chissà un futuro come consigliere federale.

Unica, alquanto marginale, pecca, la magra figura rimediata nella richiesta d'opposizione al processo contro il maestro per diffamazione.

Opposizione respinta, pagamento di tutte le spese processuali e rimborso di 999.- .

Eppure gli elementi per definire il Norman un fascista o comunque un razzista autoritario non mancano. Anzi, seppur abilmente mascherati e minimizzati, addirittura si riproducono.

Quando ancora la situazione a Chiasso era tranquilla, aizzò la plebe con la proposta di un muro alla frontiera o comunque di metterci l'esercito. L'imminente invasione andava fermata! E nonostante il muro reale non sia stato di fatto costruito, poco importa. L'obiettivo era d'instaurare nella testa delle genti la paura per poi arrivare almeno ad attivare il dispositivo in atto. Tralaltro tutte proposte che ben si allineano a quelle delle estreme destre europee (a immagine dell'incontro avvenuto tra lo stesso Gobbi e il ministro degli esteri ungherese Nagy - quello del muro vero tra Ungheria e Serbia) e dei suoi omologhi fascisti nel mondo .

Ulteriori elementi dimostrano come le sue politiche siano ormai sdoganate: l'introduzione del casellario giudiziario per ottenere i permessi di lavoro/soggiorno, ora accettata anche dal PS; il suo costante impegno nella campagna d'apartheid "prima i nostri" o la recente proposta - ancora una volta all'avanguardia in Svizzera - di braccialetto elettronico per i diffidati a seguito di manifestazioni sportive. Addirittura nella campagna sul casellario il domenica del suo partito lo ritraeva come "supernorman" a fianco del vecchio slogan fascista: "*Boia chi molla*". Poi modificato, nonostante il silenzio generale, in un più vendibile "Non mollare Norman".



SUPERNORMAN 

Casellario giudiziale?
Boia chi molla! Firmate la petizione!

Chi vuole ottenere un permesso B o G deve presentare l'estratto del casellario giudiziale, ed anche il certificato dei carichi pendenti. Su questa sacrosanta - ed elementare! - richiesta, voluta dal Consigliere di Stato leghista Norman Gobbi, non si cede di un millimetro! Alla faccia dei balivi bernesi che svendono il Ticino e delle fregnacce dei politicanti della Fallitalia!

FIRMATE LA PETIZIONE a sostegno della richiesta del casellario!
Potete richiederla i formulari via mail a info@lega-del-ticinesi.ch, oppure telefonando allo 091 973 10 30.

Sul portale www.mattinonline.ch trovate il link per sottoscrivere online.
SOTTO CON LE FIRME!

Insomma, un Gobbi meno goffo, che forse "strilla" meno e non fa più uh-uh, ma sicuramente più efficace e ammaliante nel presentarsi e proporre azioni concrete. Che forse non sono esattamente quelle che ha in testa ma che di fatto gli permettono di instaurare un clima di iper-controllo di un territorio dove già la presenza poliziesca è una delle maggiori in Svizzera. Gobbi diventa allora il simbolo di un Ticino sempre più all'avanguardia in materia di sicurezza, di chiusure e di leggi repressive.

Un treno lanciato a pieno regime, a protezione dell'uomo bianco, autoctono, ligio al dovere e ben produttivo. La stessa candidatura di Gobbi in Consiglio Federale, è bene ricordarlo, viene fatta passare come volontà di riportare un ticinese a Berna. L'importante è che sia *dei nostri, un ticinese vero*. Se poi tiene o ha tenuto comportamenti e propositi vicini al fascismo "*che ce frega*", che tanto il suo partito ha ormai raggiunto la maggioranza di preferenze di tutte le persone che in Ticino hanno diritto di voto e vanno a votare (a Lugano Lega e UDC fanno ormai il 40%).

Allo stesso tempo l'altra Lega del dossier (quella Sud), tra un flop e l'altro, entra in un declino irreversibile. Si permette comunque di uscire dalla tana, per andare a schierarsi con i fascisti del nuovo millennio di casa Pound, organizzando a Varese un convegno sulla "ticinesità" e sull'Insubria. Guarda caso tutte tematiche tanto care al *feldmaresciallo*, che preferisce far finta di niente.

Così stanno le cose insomma. Nessun allarmismo particolare se non il semplice constatare che la situazione nostrana, nella nebulosa mondiale prossima al caos totale, segue il *trend* europeo. E non ci stupiamo più di quel tanto.

Occorre piuttosto continuare a evidenziarne le malefatte, stargli addosso. Quando il cinghiale si sente il fiato sul collo, diventa nervoso, irrequieto. Lo si è visto, nelle sue goffe movenze, quando prese pubblicamente le difese dell'operato di polizia a Chiasso, denunciando il pericolo dei brutti, cattivi e irrispettosi "noborder-anarchici" o quando recentemente perde le staffe minacciando diffide di massa per lo striscione esposto dalla curva sud ad Ambri contro il braccialetto elettronico.



È finito il tempo dell'indignazione.

Ora non resta che continuare a lottare e a generare ovunque e ripetutamente spazi, territori e momenti di conflitto.

Intro-Presentazione (primavera 2015)

Il dossier che presentiamo di seguito è il frutto di un'inchiesta collettiva, condotta principalmente tra l'Italia e la Svizzera, con il significativo apporto di quel deposito nebuloso e vasto di informazioni e contenuti che è la rete web, con particolare riferimento ai blog e ai social network di persone private, enti e associazioni della triste e variegata galassia della destra neofascista europea, da Roma a Capo Nord, passando per il San Gottardo.

Con questo lavoro si cerca di chiarire, una volta di più, il sottile legame che unisce uno dei più alti vertici del Consiglio di Stato con alcune frange dell'estrema destra italiana. Si ritorna a parlare di un'associazione sedicente culturale transfrontaliera e identitaria, già sospetta di simpatie neofasciste, che maschera la propria attività al riparo di coperture politiche e beneficiando di canali di finanziamento pubblico. Tra croci celtiche sulle vette del Ticino e circoli velistici sul Lago Maggiore, faremo spiacevoli incontri con inquietanti esponenti della Lega Nord varesina, con Ordine Nuovo e la solita vecchia feccia fascista. Capiremo come e in che modo i fascisti stiano rispuntando dalle fogne attraverso il nuovo sodalizio con la Lega. E perché non si tratta di un problema soltanto italiano, tedesco o francese. Torneremo a far muovere gli ingranaggi della nostra memoria perché sono i soli in grado di farci comprendere le minacce presenti, mostrandoci come il nazifascismo sia sempre piaciuto, tanto ai governanti quanto agli ambienti economici di questa Svizzera "neutrale".

Tutto questo come umile contributo per la campagna elettorale di una figura misteriosa e inquietante: l'uomo cinghiale, ministro licantropo dal doppio mento e dalla doppia personalità. Terminal istituzionale, incontestato (o quasi) e insospettato di intrallazzi e maneggi fascisti e xenofobi dei nostri paraggi.

*

Parte prima

LEGA SUD – CAPO NORD Dinamiche transfrontaliere dell'estremismo neofascista

1) La strana nascita di Lega Sud Ticino...

Come al solito, il piattume grossolano della campagna elettorale non concede che qualche carrellata di facce pettinate, con i nomi e i discorsi in sottopancia, alla stessa altezza delle scoregge. Niente di veramente entusiasmante, solo marketing per un alito che sa di merda. Nel grande schermo il pubblico segue la partita, chissà a quale canale delegheremo i nostri 5 minuti di coscienza politica prima dello spot.

C'è il partitone appunto, quindi gli orecchioni caga particole e le mummie socialdemocratiche a completare il vecchio ordine *d'ancien regime tessinois*: una formula magica che non funziona più!

Poi c'è il partito della „maggioranza“, la lega senza il nano... ma con orribili ballerine: il vecchio che avanza strisciando.

Una di queste ballerine è talmente vecchia e talmente brutta da ballare da sola. Si chiama **Lega Sud** e pochi hanno capito perché.

Qualcuno potrebbe anche aver pensato che una scritta apparsa sopra Maroggia, subito dopo il voto del 9 febbraio 2014 sull'immigrazione di massa, abbia fatto breccia nel pensiero rettile del leghismo di vicinato:

FRONTALIERE LEGHISTA PENSA PERCHÈ IL TOPO TERRONE STAVOLTA SEI TE!

Ma è stata rimossa troppo in fretta.

Intanto, senza che la cosa sia stata troppo notata, la Lega Sud si presenta come “nuovo movimento con lo scopo di riallacciare i legami storici con la Lombardia”¹.

Ma a quali *legami storici* si fa riferimento esattamente? E perché si doveva proprio fare una lega con il punto cardinale dei terroni, dei frontalieri, degli asilanti, dei rapinatori e dei campi nomadi...?

La disinformazione l'ha prima lanciata a modi scoop, paventando l'arrivo congiunto di **Bossi** e **Salvini** dall'Italia per la presentazione elettorale. L'animatore di questo nuovo movimento, **Luciano Milan Danti** afferma in un primo momento e senza troppi imbarazzi che “sarà un'appendice della Lega Nord ma non una sua succursale”. Insomma semplicemente una viscera ticinese di Salvini, più che di Bossi. Dal momento che quest'ultimo, il sènatur, è stato notoriamente marginalizzato nel partito, proprio in favore dell'astro nascente delle camice verdi: l' *altro* Matteo della penisola.

Dallo scoop disinformato si passa quindi al farsesco rimpallo di smentite e di prese di distanza. La neonata Lega Sud non ha certo incontrato i favori e le simpatie della lega dei 'nativi' al governo, lo stesso Salvini minaccia cause legali nei confronti di Milan Danti. Bossi è alle prese con le sue paresi. I giornali locali minimizzano e ridicolizzano il tutto. Eppure...

Eppure ci sarebbe un'associazione culturale identitaria con la passione dei cinghiali e le croci celtiche...

Eppure di Lega Sud si era già parlato in Italia. Lo stesso Salvini aveva annunciato la nascita di un nuovo movimento dopo i voti incassati grazie a **Casa Pound** in alcune regioni centro-meridionali (Lazio, Toscana, Umbria e Marche), alle elezioni europee del maggio 2014. Anche in questo caso c'è di mezzo un suiniforme:

Mario Borghesio.

¹ Arriva un nuovo movimento politico: la Lega Sud, Giornale del Popolo, 28.01.2015, <http://www.gdp.ch/cronache/ticino/arriva-un-nuovo-movimento-politico-la-lega-sudid59421.html>

2) ... e la Lega Sud Borghezio

L'immagine del segretario della Lega Nord che inaugura la nuova sede del suo partito ai Parioli, con immancabile felpa targata "Roma", è forse quella che spiega meglio di tutte l'inizio della nuova era del principale partito xenofobo italiano. Un'operazione di vera e propria infiltrazione nel Sud attraverso una stretta e palese alleanza con i gruppi neofascisti, primo fra tutti: Casa Pound. Un connubio costruito ad arte attorno al nome di Mario Borghezio per le elezioni europee del 2014. Un riconoscimento naturale nei confronti di quel camerata Borghezio che non ha mai rinnegato il proprio passato, né tanto meno le attuali e assidue partecipazioni alle manifestazioni anti immigrati o contro l'edificazione di nuove moschee promosse dai neofascisti di Casa Pound a Roma.

La costruzione e il consolidamento di questi legami tra la Lega e il neofascismo italiano sono sostenuti dalla nuova impostazione „lepenista”² di impronta frontista e nazionalista di Matteo Salvini, in grado di accattivarsi le simpatie di una galassia di estrema destra senza più punti di riferimento, che a livello europeo non manca di strizzare l'occhio a realtà come Alba Dorata o Pegida, il movimento anti Islam che ha organizzato marce partecipate da decine di migliaia di persone scese in piazza contro l'eccessiva presenza di stranieri in Germania.

Ecco perché il nuovo corso nazionalista-identitario imposto da Salvini non può riferirsi esclusivamente a una Lega del Nord, in quanto la vecchia vocazione federalista e secessionista è entrata inesorabilmente in crisi con la marginalizzazione di Bossi e il rapido occultamento degli scandali di corruzione. Il nuovo federalismo leghista è, appunto, di impronta frontista, rivolto cioè alla creazione di un fronte comune a livello nazionale tutte le realtà di estrema destra rimaste senza un riferimento politico istituzionale valido. L'operazione **Lega Sud** italiana, al di là della propaganda sui simboli e sui nomi, nelle intenzioni di Matteo Salvini, Mario Borghezio, Raffaele Volpi e **Lorenzo Fontana**³ serve soltanto a creare i presupposti per la creazione di un marchio nazionale di estrema destra, identitario e xenofobo, con il sostegno territoriale e locale dei gruppi neofascisti e un intenso lavoro di contatto e coordinamento con le altre realtà neofasciste a livello europeo. "Adesso puntiamo ad un partito on the road, popolare, vicino alla gente, orizzontale e inclusivo. Punteremo sulle periferie: a partire da Pianura e passando per Casal di Principe e Castel Volturno. Davanti a noi c'è un enorme spazio politico, alternativo a quello delle cene da mille euro a persona che organizza l'altro Matteo: Renzi. [...] Oggi è un'altra Lega, non posso farle nomi e cognomi, dato che dobbiamo essere attenti in questa fase, tuttavia hanno già manifestato grande attenzione per il nostro progetto pezzi importanti di sindacato, associazioni territoriali, gruppi di consumatori, consiglieri e assessori comunali e ambientalisti non di sinistra..."⁴.

Ma allora cosa c'entra la Lega Sud di Salvini e di Borghezio con la pagliacciata di Milan Danti?

Probabilmente molto più di quanto tutti si siano impegnati a negare. Sebbene non si possa discutere la presa di distanze ufficiale da parte di Salvini e della Lega Nord, c'è un ulteriore aspetto che è volutamente passato in secondo piano e dal quale nessuno ha voluto dissociarsi.

Una realtà fortemente connessa al nuovo corso di questa lega di associazioni e movimenti "culturali e identitari", che si lega ai nomi e ai cognomi sottaciuti: si chiama **Terra Insubre** e da noi ha già fatto parlare di sé.

² Chiaro riferimento al Front National di Marine Le Pen e della sua strategia di alleanze

³ Lorenzo Fontana, eurodeputato della Lega Nord è uno dei principali sostenitori della svolta „lepenista” di Salvini e del progetto Lega Sud con i gruppi neofascisti di Casa Pound. Si veda anche l'intervista Lorenzo Fontana: "L'unica via per rinascere è la svolta Lepenista", Il Tempo.it,

⁴ Raffaele Volpi, senatore della Lega Nord è considerato il braccio destro di Salvini a Roma ed è incaricato di seguire e coordinare la nascita della Lega Sud. In Raffaele Volpi, braccio destro di Salvini al Sud punta a un partito "on the road", di A. Agrippa, Corriere del Mezzogiorno, 26.11.2014 <http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/politica/2014/26-novembre-2014/raffaele-volpi-braccio-destrosalvini-sud-punta-un-partito-on-the-road-230613612115.shtml>

3) **Terra Insubre, tra fascismo malcelato, neoirredentismo⁵ dichiarato e loschi affari.**



ASSOCIAZIONE CULTURALE
TERRAINSUBRE

Le notizie sulla presentazione della lista Lega Sud Canton Ticino hanno fatto riferimento sin dall'inizio all'associazione culturale Terra Insubre. Proprio attorno alle iniziative dell'associazione identitaria sarebbe nata l'idea di creare una nuova compagine politica nel solco della Lega Nord.

Terra Insubre è un gruppo d'ispirazione celto-pagana, fondato dall'ex missino di Varese, ora leghista, **Andrea Mascetti**. Circa trecento i militanti (quasi tutti iscritti alla Lega) presenti fra la Lombardia e il Piemonte. Un migliaio circa i simpatizzanti. Collaborano con il Centro identitario di Max Bastoni, il circolo del Regno Lombardo-Veneto dei fratelli Zoia di Magenta (ex Fiamma tricolore), il comitato Destra per Milano di Jonghi Lavarini e lo Spazio Ritter di Battara e Murelli. Hanno stabili contatti internazionali con l'estrema destra europea, in particolare con il Movimento Identitario francese e l'Unione del popolo tedesco (DVU), ma anche con i movimenti autonomisti e indipendentisti (bretoni, fiamminghi, irlandesi), l'Alleanza vichinga (presente in Svezia, Norvegia e Finlandia) e sette religiose pagane e celtiche, in particolare la Società di Thule e la Comunità odinista.

Terra Insubre è divisa in sezioni provinciali e ha un suo servizio d'ordine (mascherato da gruppo escursionistico) chiamato "**Lupi delle Alpi e del Ticino**" (il significato simbolico del lupo è lo stesso degli Hammer⁶), guidato da tale Roberto Stefanazzi Bossi che organizza, oltre al Festival dell'Insubria, anche campeggi e riti celtici. Fra i simpatizzanti di Terra Insubre anche i leghisti: Leo Sieghel (ex missino e giornalista di Radio Padania) e Luca Lepore (ex presidente di Zona 2 a Milano) che, non a caso, ogni anno, organizza il "Capodanno Celtico" che si tiene al Castello Sforzesco.

Quelli di Terra Insubre, amici di Maroni e di Tosi, che contestavano il "cerchio magico" (nome con il quale era definito il gruppo dirigente di Umberto Bossi), furono definiti fascisti dallo stesso Bossi. Recentemente, grazie a Jonghi, appartenente all'ultra conservatrice "Comunità Walser" (minoranza tedesca presente anche in Piemonte), Terra Insubre è riuscita ad inserirsi in diverse sagre folkloristiche organizzate dai Comuni alpini e finanziate dalle amministrazioni locali⁷. Da alcuni anni, l'associazione Terra Insubre è ben presente anche in **Canton Ticino** ed è balzata agli 'onori' delle cronache locali grazie a un contenzioso tra il suo leader fondatore Mascetti e il giornale di critica sociale Area. Nel lontano 2000, infatti, la redazione del settimanale di Lugano fu querelata per l'articolo "*Ombre nere sulla frontiera*", firmato Roberto Rotondo, nel quale si faceva riferimento ai rapporti tra gli ambienti dell'estrema destra varesina e l'associazione Terra Insubre.

Recentemente la redazione di **Area** è stata condannata in sede civile dal Tribunale di Varese per diffamazione, proprio per aver accostato una foto di Andrea Mascetti a un gruppo di neofascisti di Forza Nuova. Tuttavia, come vedremo, Andrea Mascetti al di là delle ovvie sentenze dei tribunali, è e rimane un vile fascista!

⁵ Il termine indica l'aspirazione di un popolo a completare la propria unità territoriale nazionale, acquisendo terre soggette al dominio straniero (terre irredente) sulla base di un'identità etnica o di un precedente legame storico.

⁶ Gruppo di naziskin molto organizzato e attivo soprattutto nel nord Europa

⁷ Dalla scheda informativa dell'Osservatorio Democratico, 23/05/2013

Avvocato del foro civile di Varese, inizia la sua carriera come portaborse del Consigliere regionale leghista Attilio Fontana. Dopo aver fondato il circolo di letture tolkeniane Aldebaran, compie il salto di qualità tramutandolo in associazione Terra Insubre, con sede a Biumo, un quartiere di Varese. L'associazione si dedica sin dagli esordi a mascherare la vera indole fascista e xenofoba dietro una facciata culturale rivolta allo studio "dei nostri antenati celti".

Mascetti è stato un noto frequentatore del ristorante Corte dei Brut, aperto da **Rainaldo Graziani**, figlio di **Lello**, fondatore di **Ordine Nuovo**, dove per anni sono state nominate le "guardie d'onore" per la tomba di Mussolini a Predappio. Recensisce sul sito dei Giovani Padani il libro *La terra di luce. Il Nord e l'Origine*, di Christophe Levalois, che considera: *"un libro che riapre il discorso sulle origini dell'Europa che vanno ricercate non nel bacino Mediterraneo ma a nord, verso quella Thule iperborea che ancor oggi, nei simboli solari della Corce Celtica e del Sole delle Alpi, indica la fiaccola da seguire per tutti coloro che si sentono dei buoni europei"*⁸.

Per delirare a proposito di "buoni europei" l'associazione promuove ogni anno l'**Università d'Estate**, dove si parla 'innocentemente' di Insubria terra d'Europa, chiamando in qualità di relatori personaggi come il già citato Rainaldo Graziani, fondatore a Roma nei primi anni Novanta, del gruppo universitario **Meridiano Zero**, d'ispirazione neofascista. Ma i personaggi di spicco del neofascismo italiano non si fermano a Graziani, l'associazione Terra insubre, ha infatti pubblicamente reso omaggio allo stragista alto atesino **Georg Klotz**, meglio conosciuto come il "martellatore della Val Passiria", militante del Bas (*Befreiungsausschuss Südtirol*-letteralmente: *Comitato per la liberazione del Sudtirolo*), che operò negli anni Sessanta con sistematici attentati dinamitardi⁹. Koltz, con un passato da volontario nella Wehrmacht, secondo i tribunali italiani, svolse un ruolo fondamentale nella strage di Malga Sasso, quando il 9 settembre 1966, nei dintorni del Brennero, fu fatta saltare una caserma della Guardia di finanza.

Nel luglio 2014, l'associazione ha invitato **Gabriele Adinolfi** tra i fondatori, alla fine degli anni Settanta, del gruppo eversivo di Terza posizione, dotato di una sua struttura armata clandestina denominata "Nucleo Operativo", che si intrecciò con i Nar (Nuclei armati rivoluzionari) di Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, condannati in via definitiva per la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 (85 morti e oltre 200 feriti).

Gabriele Adinolfi per le sue attività fu condannato il 5 novembre del 1987 dalla Prima sezione penale della Cassazione, con Roberto Fiore e Marcello De Angelis, alla pena definitiva di cinque anni e sei mesi per associazione sovversiva e banda armata.

Il luogo dell'incontro, l'Antiga Osteria Sant Andrea, a Misinto in Brianza. Nello stesso posto dove Terra Insubre aveva presentato nel settembre 2013 il cosiddetto progetto Sorarma, basato su corsi di "autodifesa" alquanto equivoci. (Guardare gli allegati per credere, si notino i saluti romani e inneggianti a Terza posizione). Oltre al progetto **Sorarma** e Università d'estate (sulla quale torneremo diffusamente in seguito), Terra Insubre partecipa attivamente al progetto **Domà Nunch**, "movimento econazionale per l'Insubria".

A proposito di questa collaborazione sul sito web di quest'ultima si può apprendere che l'accordo di collaborazione è sancito con l'intento di *"accelerare il processo di costruzione di una Comunità Nazionale Insubre, dal Po ai passi alpini attraverso la realizzazione di gesti concreti sia a livello culturale che istituzionale. Necessità, questa, resa ancora più urgente dato il grave stato di crisi in cui versano lo Stato italiano e l'Unione Europea, entità non più in grado di garantire un futuro prospero e dignitoso alle nostre popolazioni"*, [...] *Terra Insubre, associazione culturale, e Domà Nunch, movimento politico, manterranno la propria identità e libertà di iniziativa, che hanno caratterizzato i due percorsi, ma si uniscono in questo delicato frangente con l'obiettivo di rappresentare la grande forza del progetto nazionale insubre*¹⁰.

⁸ F. De Ambrosis, M. Portanova, Sangue, onore e Padania, in Diario, anno X, n. 25, 24/06/2005, p. 14

⁹ Anche il settimanale leghista Il Mattino della Domenica ha reso omaggio a Georg Klotz attraverso un'intervista alla figlia Eva nel 2013. <http://www.mattinonline.ch/klotz-firme>

¹⁰ <http://www.domanunch.org/rassegna-stampa/336-terra-insubre-e-doma-nunch-insieme-per-una-qcomunita-nazionaleq> si veda anche Insieme per la nazione insubrica, articolo on-line pubblicato il 23/04/2013 sul portale svizzero infoinsubria.com,

In sostanza, Domà Nunch sostiene la „causa“ nazionalista insubrica da un punto di vista politico, mentre Terra Insubre ne dovrebbe approfondire i presunti aspetti etno-storici, sulla falsa riga della „linea d'origine“ dei popoli celtoariani.

Tuttavia, sebbene appaia chiaro quali siano l'inclinazione politica dell'associazione e le sue frequentazioni, sembra altrettanto evidente che Mascetti goda d'appoggi e protezioni molto in alto. Le stesse „amicizie“ che recentemente gli hanno addirittura permesso di aprire uno studio legale in Ticino, precisamente a Lugano¹¹.

Ma cosa ci fa esattamente Mascetti in Ticino?

Potrebbe sembrare paradossale, ma a giudicare dal finanziamento pubblico di cui riesce a beneficiare l'Associazione Terra Insubre in Canton Ticino, pare proprio che Mascetti sia qui per tessere importanti legami istituzionali, in grado di garantirgli presenza sul territorio e una importante sponsorizzazione pubblica. A tal proposito ci basta fare riferimento **al Rendiconto della Lotteria Intercantonale e Sport-Toto Swissloss.**

Dal 2007 al 2009 l'“**Associazione Culturale Terra Insubre, sezione Ticino e Grigioni**” risulta tra i beneficiari del finanziamento.

Insomma, tra le sezioni provinciali di Terra Insubre esiste anche quella transfrontaliera del Ticino e del¹² Grigioni, che la stessa associazione ritiene parte integrante del progetto nazionale insubrico e che gode di puntuali finanziamenti pubblici e di coperture politiche e istituzionali come quella che prende il nome di Regio Insubrica, che vede tra i membri più attivi nel territorio ticinese il sindaco leghista di Lugano **Marco Borradori**¹³.

Il ruolo di Andrea Mascetti a cavallo tra la frontiera italo-svizzera appare ancora più inquietante se si considerano le sue attività finanziarie e le sue partecipazioni in pacchetti azionari privati. Egli è, per esempio, presidente del CdA della **Compagnia Finanziaria Italiana (CIF srl)**, società attiva nella compravendita di partecipazioni finanziarie, soprattutto nell'ambito delle grandi opere e delle infrastrutture, appartenente al gruppo bancario **Intesa San Paolo spa**, uno dei maggiori finanziatori del progetto della linea ad alta velocità **Torino-Lione**, con un capitale sociale di oltre 100 milioni di euro. Lo stesso Mascetti è pure consigliere della Società Autostrade Lombarde Spa. Inoltre, fino al “fatidico” 2011, risulta essere Consigliere e Amministratore della Alenia Aermacchi spa, società del gruppo Finmeccanica, poi divenuta Alenia Aeronautica Spa, al centro di un grave scandalo di tangenti sulla fornitura di elicotteri da guerra allo stato indiano.



<http://www.infoinsubria.com/2013/04/insieme-per-la-nazione-insubrica/>

¹¹ www.studiomascetti.eu

¹² Si tratta di una „comunità di lavoro“, tra le diverse realtà istituzionali di frontiera, ufficialmente „non in concorrenza con gli stati nazionali e le autorità“ ma nei fatti molto vicina alle istanze indipendentiste di Doma Nunch e Terra Insubre. Si vedano i blog InsubriaPress e il portale Insubria – Quotidiano Indipendente del Nord. In particolare: <http://www.ininsubria.it/regio-insubrica-a-normam-gobbi-borradori-blocchiamo-ristorni~A6732>

¹³ Lo stesso Borradori è, tra le altre cose, membro attivo dell'associazione sionista Svizzera-Israele, che all'ultimo Poestate del 2014 dedicava la rassegna a Israele, invitando con tanto di ricevimento ufficiale il sindaco di Gerusalemme, non particolarmente conosciuto per le sue tenere posizioni nei confronti del popolo palestinese. All'Israel Day 2015 viene data continuità a tali ammiccamenti con l'invito del guerrafondaio filosofo sionista Bernard Henry Levy, introdotto dal duo Borradori-Gobbi, mentre l'ospite d'onore di Poestate 2015 è stato il governo messicano, con in particolare l'ambasciatore svizzero, contestato – assieme al sindaco – direttamente sul palco con striscioni e musica in solidarietà con i desaparecidos di Ayotzinapa (da notare che lo stesso sindaco indicava alla polizia i musicisti messicani – mettendoli in pericolo nel loro paese – ai quali è stata controllata l'identità).

Il 2011 è proprio l'anno in cui scoppia il caso Finmeccanica che vede al centro delle inchieste della procura italiana un movimento di tangenti a beneficio di alcuni esponenti della Lega Nord, che proprio a Varese aveva appoggiato l'ad. Giuseppe Orsi nella scalata di Finmeccanica (Aermacchi ha la propria sede proprio nella provincia di Varese).

Le indagini condurranno i pm italiani proprio a Lugano, dopo le rivelazioni di un imprenditore dalla doppia cittadinanza, Ralph Haschke, che avrebbe testimoniato sul versamento di tangenti ad alcuni esponenti della Lega Nord per mezzo di un oscuro intermediario.

Certamente, oltre a essere un subdolo fascista, Andrea Mascetti sembra avere le mani „parecchio in pasta“ circa affari e intrallazzi tra la Lombardia e il Ticino. In un elaborato dossier (**“Lega: se la conosci la eviti, se la capisci la combatti”**) di alcuni anni fa, presentato alla festa antileghista nel varesotto, veniva fatto luce sui molteplici intrallazzi economico-finanziari della Lega al potere¹⁴.

In questo senso Mascetti ne ripercorre i passi. E di inquietante ha veramente molto, anche le amicizie con le quali pare condividere la “passione per il lago”. Il nome di Mascetti compare infatti anche in una singolare associazione di Minusio: **l'Associazione Vela Days Lago Maggiore**, i cui soci sono nell'ordine: Mascetti come Presidente, Bläsi Markus vicepresidente, Marco Colombo, Francesca Brienza e... **Roger Etter**.

Proprio lui, il tristemente noto esponente della destra ticinese (UDC), con chiare simpatie fasciste, finito in carcere per aver sparato in faccia a un imprenditore dopo avergli sottratto del denaro, da qualche anno di nuovo in libertà. Che cosa ci faccia Mascetti sul Verbano assieme all'Etter non ci è dato sapere ma è lecito dubitare che il loro intento sia solo quello dichiarato dall'associazione per la creazione di una notte bianca sul lago Maggiore..”

Relazioni d'interesse
TI-Promotion - Quinto - Direzione (Co-direttore)
Federazione Ticinese Società di Tiro - Muralto - Comitato (Membro)
HCAP SA - Quinto - Consiglio di amministrazione (Membro)
Municipio - Quinto (Membro)
Ente Protezione Civile Tre Valli - Biasca - Consiglio di amministrazione (Membro)
Parco Multifunzionale Ambri Piotta - Consiglio di amministrazione (Presidente)
Ticino Turismo - Bellinzona - Consiglio di amministrazione (Membro)
Sentech Industrial Park SA - Quinto - Consiglio di amministrazione (Presidente)
Alpin Media SA - Chironico - Consiglio di amministrazione (Membro)
Fondazione Dazio Grande - Prato Leventina - Consiglio di fondazione (Membro)
Tiro Storico San Gottardo - Airolo - Comitato (Presidente)
Consiglio Nazionale - Berna (Membro)
Associazione culturale Terra Insubre - Quinto - Comitato (Presidente)

(curriculum vitae di Gobbi con alla fine l'Associazione Terra Insubre)

¹⁴ <http://bfsopac.org/cgi-bin/koha/opac-detail.pl?biblionumber=41321>

Numero d'ordine		Natura giuridica		Iscrizione					
CHE-286.328.168		Associazione		15.04.2014					
Is	Ra	Nome							
1		Associazione Vela Days Lago Maggiore							
Ref	Ra	Mezzi, responsabilità, versamenti supplementari e altri obblighi dei soci							
1		Mezzi: tasse sociali annue.							
Is	Ra	Scopo							
1		La pianificazione, l'organizzazione e lo sviluppo della manifestazione denominata Vela Days Lago Maggiore. L'obiettivo è di garantire uno svolgimento annuale della manifestazione, verso una "Notte Bianca Insubria" finalizzata a promuovere l'arte, la cultura, il turismo e la socialità delle popolazioni transfrontaliere dell'Insubria.							
Is	Ra	Osservazioni, indicazioni concernenti l'assunzione degli attivi e passivi							
Is	Ra	Succursali			Is	Ra			
Se	Ref	No giornale	Data giornale	FUSC	Data FUSC	Pagina / Id	Se	Ref	No giornale
TI	1	5305	15.04.2014	76	22.04.2014	1462265			
Is	Mo	Ra	Dati personali						
1			Mascetti, Andrea, cittadino italiano, in Varese (IT)						
1			Bläsi, Markus, da Zuchwil, in Brione sopra Minusio						
1			Colombo, Marco, cittadino italiano, in Sesto Calende (IT)						
1			Brianza, Francesca, cittadina italiana, in Venegone Superiore (IT)						
1			Etter, Roger, da Ried bei Kerzers, in Quartino (Gambarogno)						

(lo statuto dell'Associazione Vela Days Lago Maggiore con Mascetti ed Etter)

Cuore nero, coperture politiche, intralazzi e soldi, molti soldi, anche pubblici. Ma per fare che?

Da alcuni anni a questa parte l'estrema destra italiana ed europea sembra aver trovato nel vicino territorio di confine l'ambiente favorevole per festival e raduni della peggior specie. Proprio nel settembre 2013 il comune di Cantù ha ospitato il **Festival Boreal**, vero e proprio raduno nazifascista organizzato da Forza Nuova.

Terra Insubre non figura evidentemente tra i partecipanti, ma è evidente che l'organizzazione di eventi come questo necessita di appoggi logistici (comuni e province compiacenti), politici e finanziari¹⁵.

¹⁵ Sebbene non sia provata la relazione tra l'Associazione Terra Insubre e il Festival Boreal di Forza Nuova, ci preme anticipare la relazione indiretta che sembra comunque emergere dalle pagine della rivista di uno dei gruppi neonazi che hanno partecipato al festival: i norvegesi di Malmannen (vedi in seguito)

Un sottile gioco di relazioni e contatti insospettabili in cui il Mascetti sembra un vero e proprio maestro. Non sfugge ad esempio la particolare sponsorizzazione che Intesa San Paolo ha offerto alla rassegna organizzata da Terra Insubre: Insubria Terra d'Europa, dal titolo **"Popoli d'Europa: metamorfosi di un continente"**, tenutasi a Varese il 25 e il 26 maggio 2013.

Ovviamente con il patrocinio della Provincia di Varese e della Regione Lombardia (entrambe in mano alla Lega Nord). Per inciso, si tratta dell'edizione in cui si è reso omaggio a **Georg Klotz**.

Chissà che non siano proprio gli incarichi societari (Intesa San Paolo) e le frequentazioni private del Mascetti (Regio Insubrica) a sbloccare certi fondi?

Ma c'è qualcosa che ci riguarda ancora più da vicino, ovvero il finanziamento pubblico che Terra Insubre è riuscita ad ottenere in Ticino.



(Insubria Terra d'Europa 2013. Tra i finanziatori Intesa San Paolo e Regio Insubrica, oltre ai vari sponsor istituzionali)

INSUBRIA
2013
TERRA D'EUROPA
www.insubriaterradeuropa.net

Popoli d'Europa
Metamorfosi
di un continente

VARESE | 25-26 MAGGIO | 2013

ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRAINSUBRE
www.terrainsubre.org

COMUNE DI VARESE

PROVINCIA DI VARESE

REGIONE LOMBARDIA

sabato 25 maggio 2013

Varese, Sala Convegni della Provincia, Piazza Libertà 1

ore 10.00
Saluti delle autorità:

Dario Galli
Commissario della Provincia di Varese

Attilio Fontana
Sindaco di Varese

ore 10.30
Apertura dei lavori:

Marco Peruzzi
Presidente di "Terra Insubre"

ore 10.45
Italia ed Europa: poteri e confini in dissoluzione?
Giancarlo Giorgetti
Membro della Camera dei Deputati

ore 11.30
Il Veneto tra macroregione e indipendenza
Lorenzo Fontana
Luca Azzano Cantarutti
Moderatore:

Gianluca Marchi
Direttore de "L'Indipendenza.com"

ore 15.00
Europa: dai miti fondativi alla rinascita delle Heimat
Interventi:

Dal mito dell'Europa al tramonto dell'Occidente
Claudio Bonvecchio
Ordinario di Filosofia delle Scienze sociali
Università degli Studi dell'Insubria

Ragioni storiche per un'Europa delle Regioni
Luigi Zanzi
Docente di Metodologia delle Scienze Storiche - Università degli Studi di Pavia

Verso gli Stati Uniti d'Europa
Stefano Bruno Galli
Moderatore:

Seguirà dibattito

ore 17.30
L'Europa e i suoi conflitti interni
Interventi:

Irlanda del Nord
Paesi baschi
Il Belgio tra Vallonia e Fiandre
Moderatrice:

Seguirà dibattito

domenica 26 maggio 2013

Varese, Sala Convegni della Provincia, Piazza Libertà 1

ore 10.00
Saluti delle autorità:

Cristina Cappellini
Assessore alla Cultura, Identità e Autonomie della Regione Lombardia

ore 10.30
Presentazione del libro **Georg Klotz, una vita per l'unità del Tirolo**, con la partecipazione dell'autrice, Eva Klotz.
Seguirà dibattito sull'iniziativa referendaria per l'indipendenza del Sud-Tirolo.
Moderatore:

ore 11.45
2014 - Il voto per l'indipendenza in Catalogna e Scozia
Alessandro Ciuti
Alessandro Storti
Moderatore:

Seguirà dibattito

ore 15.00
Il destino del Nord: tra macroregione e indipendenza
Intervista a:

Roberto Maroni
Conduce:

ore 16.30
Dibattito conclusivo
Quali Patrie per quale Europa?
Interventi:

Gilberto Oneto
Pietrangelo Buttafuoco
Paolo Luca Bernardini
Giuseppe Battarino
Moderatore:

Enrico Baroffio
"Terra Insubre"

venerdì 10 maggio | lunedì 3 giugno 2013

Mostra
Simboli e leggende d'Irlanda
Varese - Portici di Via Volta
in collaborazione con **Posteitaliane**

Un percorso didattico su personaggi storici, leggende e luoghi che rappresentano l'Irlanda nel mondo, da san Patrizio a san Colombano, dall'arpa irlandese al triskel, dai triskel ad altri popolarissimi simboli gaelici, andando alle fonti delle leggende e dei miti dell'Isola Verde e dell'intera Europa.

The seminar is done with the support of FELD, which is partially funded by the European Parliament. FELD and Terra Insubre have the sole responsibility for this event.

FELD ASSOCIATION POUR LA FONDATION POUR L'EUROPE DES LIBERTES ET DE LA DEMOCRATIE

con il contributo di **INTESA SANPAOLO** **ASPEN Gruppo A2A** **FNM GROUP** **SEA**

4) **Fasci al Gottardo: la merda vecchia puzza anche ad alta quota**

Ci sono immagini che non si possono spiegare con una semplice didascalia. Che per spiegarle bisogna spingersi un po' più in là. Oltre le apparenze, le facce ripulite, i toni istituzionali e rassicuranti, oltre l'aura pseudo-scientifica delle iniziative culturali, ma soprattutto oltre il lazzo revisionista e identitario che si alza sempre più inquietante sul vecchio continente.

Cercheremo quindi di chiarire perché il caso di questa fotografia ci pare emblematico di una complessa rete di legami transfrontalieri, di vecchi fascisti in doppio petto e di nuovi in camicia verde... o in divisa rossocrociata. Del connubio sempre più evidente tra alcune frange del leghismo lombardo-ticinese e i movimenti di estrema destra di tutta Europa. Dei livelli, quasi insospettabili (quasi), raggiunti dalla feccia in questo pavido cantone.

Abbiamo accennato precedentemente al **Festival Boreal** tenutosi nei pressi di Cantù lo scorso settembre 2013. Ebbene tra gli "illustri" partecipanti alla kermesse nazifascista vi era il gruppo norvegese **Malmannen**. Lo stesso che gestisce l'omonima rivista on-line dalla quale abbiamo estratto la fotografia qui riportata.



Quelli nella foto non sono giovani con la passione per l'escursionismo (basti osservare la croce celtica in bella mostra sulla maglia del primo a sinistra) e il fondale non appartiene alle lande norvegesi, bensì è il Passo del San Gottardo. La fotografia fa infatti parte di un articolo interamente dedicato a Terra Insubre e alla sua attività "culturale".

Ricapitolando: ci sono (almeno) tre naziskin in posa sul Passo del San Gottardo, all'interno di un articolo di una rivista appartenente ad un gruppo neonazista norvegese, che ha partecipato al Festival Boreal e che conosce e apprezza le attività di Terra Insubre.

Fin qui tutto bene.

Ma perché il San Gottardo?

Occorre partire da lontano. La memoria è un ingranaggio collettivo...

La montagna, suo malgrado, ai nazifascisti piace fin dalle origini (naturalmente si tratta di un „amore“ non corrisposto: dalle spedizioni fallimentari sulla parete nord dell'Eiger, alla resistenza partigiana). Il Gottardo, nella fattispecie, fu rivendicato sin dagli esordi parlamentari del fascismo italiano, quale confine naturale del Regno nel primo discorso dell'On. Benito Mussolini alla Camera dei Deputati nel 1921, in cui tra le altre cose affermò:

"... tutti sanno che nel Canton Ticino, che si sta tedeschizzando e imbastardendo, affiora un movimento di avanguardie nazionali che io segnalo e che noi fascisti seguiamo con viva simpatia."

In Ticino, infatti, nello stesso anno fu aperto il primo fascio di combattimento all'estero, assieme a quelli di Tripoli e New York. Le stesse persone che fondarono il fascio nella Svizzera italiana lanciarono anche il primo giornale fascista fuori dall'Italia: *La Squilla Italica*. Tuttavia, in seguito fu soprattutto il gruppo de *L'Adula*, il settimanale diretto da Emilio Colombi, a fare da megafono alla propaganda fascista e irredentista in Ticino¹⁶.

A Lugano, nei pressi della stazione di Besso fu attiva almeno fino alla seconda metà degli anni Trenta la "Casa Nera", vera e propria sede operativa dell'OVRA in Svizzera¹⁶.

Forse è una pura coincidenza, ma anche per i deliranti progetti di indipendenza nazionale dell'Insubria, il Gottardo rappresenta il medesimo confine naturale. Ecco perché, con molta probabilità, Terra Insubre ha organizzato nel 2012 (lo stesso anno della pubblicazione *Malmannen*, un anno prima del festival *Boreal*) la celebre Università d'Estate proprio nei pressi del passo alpino svizzero. E anche questa, con tutta evidenza, è una di quelle attività di propaganda identitaria finanziata in larga parte con i soldi pubblici del fondo **SwissLoss**. Tra i sedicenti relatori, compaiono politici, professori e pseudo conoscitori della cultura svizzera come gli on. Giancarlo Giorgetti e Lorenzo Fontana (che abbiamo già incontrato in compagnia di Borghezio), Gilberto Oneto e Adolfo Morganti.



(Gruppi di studio e teste rasate all'università sul passo...)

Uno sguardo più attento saprà scovare tra i relatori illustri della rassegna anche un volto noto della politica ticinese.

¹⁶ D. Gerardi, *La Suisse et l'Italie, 1923-1950 : commerce, finance et réseaux*, Alphil 2007, p. 46. Si veda anche M. Rigonalli, *Le Tessin dans les relations entre la Suisse et l'Italie : 1922-1940*, Pedrazzini e M. Cerutti, *Le Tessin, la Suisse et l'Italie de Mussolini : fascisme et antifasci*

¹⁶ Si veda anche M. Franzinelli, *I tentacoli dell'OVRA: agenti, collaboratori e vittime della polizia politica fascista*, Bollati Boringhieri 1999.

Ecco il nostro uomo-cinghiale!

Il caso più assurdo e malcelato di licanthropia politica nel panorama ticinese: uomo delle istituzioni a valle (anzi... Direttore del Dipartimento Giustizia e Polizia) e propugnatore dell'Insubria Nazione ad alta quota!

Democratico fuori e fascista dentro!

(programma Università d'estate sul San gottardo / 2012)



Da venerdì 24 a domenica 26 agosto 2012 si svolgerà al Passo del San Gottardo la IX edizione dell'Università d'Estate di TERRA INSUBRE, una tre-giorni di ritiro e formazione culturale e metapolitica in un ambiente superbo. Vi si parlerà e discuterà del modello cantonale elvetico, di federalismo, di referendum ed esercito popolare, ma anche dei molti che scelsero la Svizzera come rifugio sicuro e come fonte d'ispirazione artistica e poetica.

PROGRAMMA

VENERDÌ 24 AGOSTO 2012

h. 9-14.30	Accreditamento dei partecipanti presso la struttura <i>[pranzo al sacco a cura dei partecipanti]</i>
h. 15.30	Presentazione dell'UNIVERSITÀ D'ESTATE 2012
h. 16.00	Il Patto di Grütli e la nascita della Confederazione: il Ticino conteso relatore: Sergio Rovagnati <i>coffee break</i>
h. 17.00	Corto Maltese a Montagnola... sulle tracce di Hermann Hesse: la Svizzera letteraria e magica di Hugo Pratt relatore: Maurizio Pasquero
h. 18.00	Dibattito
h. 19.30	Cena comunitaria
h. 21.00	Proiezione del film Corte sconto detta arcana di Pascal Morelli (2002) dall'opera originale di Hugo Pratt

SABATO 25 AGOSTO 2012

h. 7.30	Sveglia e colazione
h. 9.30	Il federalismo elvetico, esempio di libertà relatore: Gilberto Oneto <i>coffee break</i>

con il contributo di



ASSOCIATION POUR LA FONDATION POUR L'EUROPE DES LIBERTÉS ET DE LA DÉMOCRATIE

h. 10.30	L'esercito di popolo e il modello svizzero di difesa territoriale relatore: Andrea Cavalleri
h. 12.00	Dibattito
h. 12.30	Pranzo comunitario
h. 14.30	Escursione guidata sui sentieri del San Gottardo e iniziative ludico-sportive
h. 16.00	Economie e popoli per una nuova Europa relatore: on. Giancarlo Giorgetti
h. 16.45	Lombardia cantone svizzero... provocazione o realtà? relatore: cons. Norman Gobbi Vais <i>coffee break</i>
h. 17.45	Svizzera e Unione Europea: storia di una cordiale inimicizia relatore: on. Lorenzo Fontana
h. 12.00	Dibattito
h. 19.30	Cena comunitaria
h. 21.00	 Concerto acustico GIÒ DESFAA E I FIÒ DE LA SERVA WWW.TERRAINSUBRE.IT

DOMENICA 26 AGOSTO 2012

h. 8.00	Sveglia e colazione
h. 9.30	Cultura alpina e resistenza alla globalizzazione relatore: Luigi Zanzi
h. 10.15	Con la fede e con la spada: la Guardia svizzera pontificia relatore: Adolfo Morganti <i>coffee break</i>
h. 11.15	Il Ducato di Milano nella morsa dei Cantoni: 1422 -1532, un secolo di battaglie relatore: Roberto Stefanazzi
h. 12.00	Dibattito
h. 13.00	Pranzo comunitario
h. 15.00	Saluti e chiusura dei lavori

Continente Russia

dall'Insubria all'Eurasia



VARESE 3-15 GIUGNO 2014

Con il contributo di **BEST UNION** COMPANY SPA

Con la collaborazione di **INTESA** **SANPAOLO** **ASPEN** **QC TERME** **PROVINCIA di VARESE**

Con il patrocinio di **FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS** **COMUNITA' DI LAVORO REGIO INSUBRICA** **Regione Lombardia** **COMUNE DI VARESE**

www.regioinsubrica.org

(L'insubria ribelle. Collaborazioni tra Terra Insubre e Doma Nunch)




ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRAINSUBRE
 ORGANIZZANO

SABATO 4 MAGGIO 2013 - ORE 15

ADMIRAL HOTEL
 SALA CONGRESSI
 VIA DOMODOSSOLA 16 - MILANO

L'INSUBRIA RIBELLE

IL DIRITTO AL LAVORO E AL PANE, DAI MOTI DEL 1898 ALLA CRISI ECONOMICA ODIERNA

*Nel maggio 1898, il popolo di Milano, cannoneggiato da Bava Beccaris, perse centinaia di vite.
 A 115 anni, lo stesso popolo perde posti di lavoro, mentre troppe altre vite sono consumate dalla disperazione. Il convegno, che si propone come la Festa dei lavoratori insubri, ricorderà il sacrificio di molti e il diritto prepolitico di rifiutare il potere assoluto dello Stato.*

RELATORI

ROMANO BRACALINI
Giornalista e saggista

GILBERTO ONETO
Giornalista e saggista

PAOLO L. BERNARDINI
Ordinario di Storia Moderna - Università dell'Insubria

LORENZO BANFI
Presidente del Movimento nazionale Doma Nunch

MODERATORE
ANDREA MASCETTI

— INGRESSO LIBERO —



Parte seconda

Il profilo dell'uomo cinghiale

5) Chi presiede Terra Insubre Ticino?



(Amis... Norman Gobbi Vais e Andrea Mascetti)

Eh sì, alla fine volevamo proprio arrivare qui, alla domanda fatidica che nessuno sembra essersi posto, né a proposito delle denunce di fascismo attribuite ad Andrea Mascetti e alla sua associazione, né in occasione della anomala presentazione della lista Lega Sud Ticino. A chi fa riferimento la sezione ticinese di Terra Insubre? Nientemeno che a **Norman Gobbi Vais**, Direttore leghista del Dipartimento Istituzioni del Cantone Ticino, attualmente in corsa per la riconferma. Eppure proprio sulla sua pagina web del cantone compare in bella mostra la presidenza di Terra Insubre Ticino.

Inoltre, Norman Gobbi sembra essere uno dei più illustri frequentatori delle kermesse insubriche di parte svizzera ed è, assieme a **Marco Borradori**, membro attivo del Consiglio Direttivo della già citata Regio Insubrica. Insomma pare proprio che il flusso di soldi pubblici e la copertura politica siano assicurati proprio dalla più alta carica del governo ticinese.



Chissà che magari il buon cittadino confederato non voglia sapere come e perché Norman Gobbi presiede queste realtà transfrontaliere che, alla luce di quanto esposto, definire "ambigue" è un eufemismo.

Eppure qualcuno ci aveva già provato a definirlo fascista¹⁹. Non fosse altro che per le sparate xenofobe del suo partito politico; per il suo fotomontaggio comparso in prima pagina del Mattino in tenuta mimetica con al guinzaglio un cane lupo davanti a un lager nazista; per i suoi chiari rimandi alla cultura dell'Insubria, tanto cara ai nuovi identitari; per le sue esternazioni sportive in curva²⁰; per i suoi ambigui articoli in cui si premura d'allarmare, caso più unico che raro per un Consigliere di Stato, "dei pericoli dell'estremismo di sinistra in contrapposizione a quello di destra"²¹; per i suoi premurosi interventi pubblici nel togliere la commissione cantonale "Rom" e lo sportello sull'immigrazione; o ancora per i suoi scritti popolar-sociali, tipici di una certa cultura di stampo "tradizional-identitaria", tra gli esempi migliori l'ode al porcello e alla cazola, apparsa sui quotidiani ticinesi nei giorni post attentato alla sede di Charlie Hebdo: un articolo degno della rivista "La difesa della razza"²², nell'ambito di una psicosi isalmofoba collettiva, da cavalcare e alimentare puntualmente, anche a suon di lardo nostrano²³.

Probabilmente di fronte ai ripetuti attacchi e denunce, il personaggio si è dovuto in parte trattenere, limitando la sua trasmutazione cinghialofascista. Il *feldmaresciallo* Herman Gobbi ha saputo abilmente rimettersi il doppiopetto rassicurante, anche se i consueti cavalli di battaglia legati alla sicurezza in generale, all'aumento delle forze di polizia, della video sorveglianza e del controllo delle frontiere, la criminalizzazione della prostituzione, del movimento ultras o dei movimenti in generale appaiono sempre più come chiara recrudescenza dell'affezione licanthropo-fascista che affligge il noto ministro.



(azione di "modifica" dei cartelloni contro il tifo violento - estate 2012 -
<http://vais.ch/presentata-la-campagna-di-prevenzione-contro-il-tifo-violento-mostraci-il-vero-volto-della-tua-pass/>)

¹⁹ Vedi adesivo allegato: "Trova le differenze"

²⁰ Ci riferiamo al noto caso in cui l'On. Norman Gobbi Vais ha insultato un giocatore di colore, paragonandolo a una scimmia durante un incontro di Hockey alla Valascia di Ambri.

²¹ Ci riferiamo al caso del tutto particolare in cui, per tutta risposta ad un servizio di Silvano De Pietro sull'estremismo di destra in Svizzera, l'On. Gobbi ha preteso di pubblicare sul CdT un articolo di risposta sui pericoli dell'estremismo di sinistra che incombono sulla Svizzera. Si veda l'articolo di S. De Pietro, *Estremismo e politica. Svizzera nera*, Ticino 7, n. 32, pp. 4-7. Leggere l'autointervista di Norman Gobbi, *Ogni estremismo violento è una minaccia*, 16/08/2013. Pubblicata sul CdT e leggibile anche sul blog personale del Direttore Dip. Giustizia e Polizia.

²² Rivista fascista degli anni Trenta, diretta da Telesio Interlandi, si proponeva di offrire un sostegno scientifico e divulgativo alle tesi presenti nel Manifesto della Razza Fascista del 1938.

²³ Vedi <http://www.viedelgusto.ch/articoli/2015/1/24/la-cazzoeula-secondo-norman-gobbi-e-tutti-i-ristoranti-chepartecipano-alla-rassegna>

6) Antifascismo è antileghismo!

Quanto sin ora esposto dimostra in maniera evidente come la degenerazione fascista abbia fatto breccia proprio laddove il discorso xenofobo è stato assunto quale linea d'azione e di propaganda dei cosiddetti partiti "populisti", *in primis* la Lega Nord.

Attualmente, in Italia la crociata di Salvini ha permesso definitivamente di sdoganare movimenti dichiaratamente fascisti come Casa Pound, al punto che il leader del carroccio ha potuto indire (lo scorso 28 febbraio) una manifestazione nazionale in quella Roma, "città aperta" e medaglia d'oro alla Resistenza, fianco a fianco della peggiore feccia neofascista. All'insegna della lega le fogne si stanno svuotando, riversando lo sterco nelle strade e più su, fin dentro ai palazzi.

Chi pensa che il discorso riguardi soltanto l'Italia si sbaglia di grosso e questo dossier, con tutti i suoi limiti, intende porre attenzione di denuncia rispetto a quanto si sta muovendo al di là e al di qua della frontiera.

Ricordiamo che i rapporti tra il leghismo italiano e quello ticinese sono da sempre molto forti. Come dimenticare i raduni ticinesi di vari anni fa, tra il leghismo ticinese e quello lombardo con le acclamate passerelle dei Bossi, dei Borghezio e dei Maroni? Ci pare ormai del tutto evidente che una figura come quella di Matteo Salvini sia particolarmente vicina alle amicizie e alle frequentazioni del Consigliere di Stato Norman Gobbi, che presiede, partecipa e finanzia una realtà ponte come Terra Insubre.

Questo dossier è solo uno strumento, uno dei tanti che si possono mettere in atto per contrastare apertamente e senza timore il discorso leghista. Il senso di questo lavoro è di levare la maschera a un personaggio vile e arrogante che nella sua ipocrisia non ha nemmeno il coraggio di dichiararsi per quello che è: un fascista di merda! Se poi il cinghialotto non dovesse essere riletto meglio, ma non è che di fatto per noi – una fantomatica BAT fatta da quelli in basso, laggiù, dove si subisce e si cospira inesorabilmente – cambierebbe molto. Anzi. Il potere non concepisce soste nel riprodursi sempre più velocemente, senza limite alcuno.

Ma ecco, se caso, l'unica speranza è quella che questo lavoro venga letto e diffuso, che ci si riappropri della nostra capacità di contro-informare, senza limiti e senza imposizioni del "mercato" o di una qualsiasi morale calata dall'alto. L'informazione e la sua diffusione stanno nelle nostre mani, soprattutto in tempi monocorde di stupidità mediatica.

Contrastare le derive razziste, fasciste, xenofobe e securitarie di questa società è una pratica universale comune a tutte le geografie, a tutti i territori, a tutte le latitudini. E la Lega e i suoi accoliti in Ticino sono, in questo momento storico, una delle espressioni miserabili a cui opporsi. Ricordiamo ad esempio con piacere quando il Ticino antifascista si mobilitò compatto e impedì, vari anni fa, la marcia su Lugano dei Giovani leghisti, allora in forte odore di collaborazione fascista con alcuni gruppuscoli nostrani. Il deciso intervento di una popolazione "varia e diversa" ma coscientemente antifascista e antirazzista, ha saputo arginare tale connubio (così come la pubblicazione di una foto di un folto gruppo di sedicenti "giovani leghisti contro la droga e l'immigrazione di massa", seduti sorridenti attorno ad alcune righe di... cocaina²³), impedendone la marcia e il diffondersi di tali derive.

²³ Si veda <http://ch.indymedia.org/itmix//2006/12/44771.shtml>

Esattamente come 80 anni fa, nel 1934 a Bellinzona, gli antifascisti impedirono con i propri corpi alle camice nere di sfilare²⁴.



(Manifestazione antifascista a Bellinzona, maggio 1931)

*

Conclusione con dedica

Un franco d'onore per la tua campagna elettorale²⁴

I fenomeni di licanthropia summenzionati sono stati osservati a più riprese negli ultimi tempi, da una ristretta ma determinata minoranza, insofferente ai trucchi mediatici della pace sociale. Uno dei casi più recenti di trasmutazione fascista del ministro riguarda la sentenza, fortemente voluta dallo stesso, che ha potuto determinare con successo il prezzo contabile del suo presunto onore: per un valore complessivo di un franco uno! Il Giudice Mauro Ermani delle correzionali di Lugano, ha infatti condannato un maestro italiano, reo di aver leso "l'onore" di Gobbi con un adesivo che invita a scovare le differenze tra la sua versione licanropa in divisa e un noto gerarca nazista. Tale sentenza conferma quanto poco credibile sia il personaggio Gobbi Vais. Un franchetto – uno solo - per riparare l'onore offeso di un Consigliere di Stato. Un franchetto, uno solo per essere stato paragonato al gerarca nazista **Goering**²⁵. Stessa posa, uniforme simile, le due foto non lasciano troppi dubbi in merito. La licanthropia dell'uomo cinghiale avrebbe fatto il resto...

²⁴ M. Cerutti, Fra Roma e Berna. La Svizzera italiana nel ventennio fascista, p. 465.

²⁴ Gobbi in seguito si è visto rifiutare il ricorso per vizio di forma e ha dovuto rimborsare le spese processuali e altri 1000.- come compensazione al maestro (a cui si sottrae il franchetto)

²⁵ Vedi dossier La solidarietà non si processa, idem. <http://www.inventati.org/molino/?p=4980>



Un processo in cui lo stesso giudice Ermani arrivava a definirsi sinceramente antifascista e riteneva chiaramente alcune esternazioni del quotidiano leghista come portatrici di messaggi dai contenuti "non accettabili"²⁶. Un processo dove venivano smontate, una per una, le false testimonianze degli sbirri di Gobbi e la chiara costruzione di un processo fortemente voluto dall'alto e su cui aleggiava la mano rapace del capo della polizia ticinese.

Il Potere – presente in massa quel giorno - deriso, preso a calci in faccia con dignità, di colpo ha riassunto la sua vera natura, spoglio, senza ritegno, senza argomenti.

La farsa di un processo chiara sin dal principio, in cui perlomeno bisognava arrivare a una condanna, soprattutto dopo aver allestito una procedura durata anni davanti alle correzionali. E nonostante i due mesi abbondanti che il giudice Ermani si prendeva per deliberare la sentenza (!) appariva evidente già alla fine delle requisitorie che almeno sull'onore di un Consigliere di Stato non si poteva trascendere. La palese incapacità dell'avvocato del Maggiore ce la metteva tutta per dimostrare il contrario, ma l'unione momentanea di tutti i Poteri forti del cantone (la Lega e Gobbi, il capo procuratore pubblico PS J. **Nosedà**, il consigliere di Stato socialista **Bertoli** che aveva licenziato il maestro, i liberali di Incontro Democratico e da ultimo le testimonianze degli agenti di polizia) era comunque schierata in salvaguardia dell'onore del consigliere fascista.

Che valore dare alle nostre rispettabili istituzioni altrimenti ?

Appunto...

Un franchetto di rimborso per l'onore leso di un uomo di Stato.

²⁶ Non sfugge a tal proposito la chiara ripresa del "colonnello" Bignasca Attilio che in seguito alla sentenza si è espresso pubblicamente contro il Giudice Ermani dichiarando che "Ermani non è più al suo posto. È andato oltre e agiremo a ogni livello istituzionale per far sì che in futuro non ricopra più quel ruolo".

E quale valore daranno a queste fottute istituzioni i bambini ecuadoriani e le rispettive famiglie, quelle di Yasin e Arlind, espulsi anch'essi dalla licanthropia fascista del nostro ministro?

E quanti altri uomini-bestia stanno seduti tra le fila del potere costituito? Che animale licanthropo è il **Quadri Lorenzo** che sbraita contro frontalieri e migranti? Che bestia è il **Robbiani Massimiliano** che paragona le donne arabe ai sacchi di immondizia?

Sono tutti leghisti e non meno fascisti: "se non li conoscete guardate quanto vale l'onore che dicono sia istituzionale"²⁷!

Il vostro posto è nelle fogne!

B.A.T.

Brigata Antifascista Ticino



²⁷ Libera rapina con riadattamento della celebre "Se non li conoscete" di Fausto Amodei

Due grandi amici²⁸

Nella foto che apre la seconda parte del dossier, a destra, c'è l'avvocato varesino **Andrea Mascetti**. A sinistra, ben riconoscibile, c'è **Norman Gobbi**, ministro delle istituzioni del Canton Ticino.

Cosa hanno in comune? Molto.

Per iniziare, l'associazione Terra Insubre. Mascetti ne è il fondatore e la mente, mentre Gobbi è il responsabile di Terra Insubre per il Ticino e i Grigioni²⁹

Terra Insubre è un'associazione culturale identitaria "dedita alla ricerca storica e archeologica sui popoli celtici, germanici e alpini che maggiormente hanno influenzato le genti e la storia dell'Insubria".

Questa la versione ufficiale. Diffidare è però legittimo.

Come disse Borghezio mentre parlava a fascisti francesi di Bloc Identitaire senza saper di essere ripreso da una telecamera: "dovete insistere sull'essere un movimento regionale, identitario per aver successo. E sotto sotto, rimanere gli stessi"³⁰.

Per capire la vera identità di Terra insubre, si rivela utile spulciare gli eventi da loro organizzati. Citiamo qualche assaggio dei più recenti, rimandando alla lista più completa nel dossier.

A Varese, nel maggio 2013, durante il loro convegno: "Popoli d'Europa. Metamorfosi di un continente" rendono omaggio a Georg Klotz, un personaggio che dopo un passato da volontario nella Wehrmacht fu militante del Bas Befreiungsausschuss Südtirol- Comitato per la liberazione del Sudtirolo³¹. Al convegno fu invitata la figlia Eva Klotz per presentare il libro biografico del padre. Nel luglio del 2014, Terra insubre omaggia Gabriele Adinolfi, uno dei fondatori alla fine degli anni Settanta, del gruppo eversivo fascista di Terza posizione, dotato di una sua struttura armata clandestina denominata "Nucleo Operativo".

Nel corso degli anni poi, sono numerose le iniziative di Terra insubre con gruppi dell'estrema destra di tutta Europa, dai fiamminghi ai francesi di Bloc identitaire, a norvegesi e così via.

Altrettanto indicative sulla reale natura di Terra insubre, sono le sott'organizzazioni e gruppi affiliati con cui tessono strette relazioni.

Iniziamo dal suo "movimento giovanile identitario padano-Alpino" (così definito dal sito di Terra insubre), cioè i Lupi delle alpi³².

Ufficialmente sono dei ragazzi che organizzano escursioni in montagna. Stando all'Osservatorio democratico invece, la vera attività dei Lupi del Alpi è fungere da servizio d'ordine di Terra insubre. Una semplice occhiata al loro sito conferma l'ipotesi che non si tratti di semplici innocui ragazzi amanti della montagna.

Terra insubre ha da tempo annunciato una stretta collaborazione col gruppo "Domà Nunch". L'obiettivo dichiarato, stando alle loro parole, è "rappresentare la grande forza del progetto nazionale insubre".

²⁸ Questo testo è stato mandato come comunicato stampa a metà marzo 2015, prima delle elezioni, ripreso senza citare la fonte unicamente dal domenicale "Il Caffè" e poi pubblicato integralmente dal periodico anarcho-ticinese di maggio 015 Voce Libertaria

²⁹ www.tio.ch/News/Ticino/533639/Top-Five-i-cinque-politici-piu-in-conflitto

³⁰ www.youtube.com/watch?v=ki9u5V9BL_U

³¹ it.wikipedia.org/wiki/Befreiungsausschuss_Südtirol 4www.terrainsubre.org/ITE13_p

³² www.lupidellealpi.org/prima.htm

Domà Nunch è guidata del sedicente Reverendo Lorenzo Banfi e si definisce "movimento econazionalista" finalizzato a creare "la sovranità della nazione insubria"³³.

Infine, non sono poche le iniziative comuni tra Terra insubre e Casa Pound, il gruppo che più apertamente si riferisce al fascismo. L'ideologia a cui Terra insubre si rifà diventa più evidente. D'altronde, il suo fondatore e dirigente Andrea Mascetti proviene da una storica famiglia fascista del Varesotto. Un suo stretto parente fu l'ultimo podestà fascista di Varese, fino al 1945, quando i partigiani lo cacciarono. Lui stesso militò da giovane nel movimento sociale italiano.

Normale.

Chi ha un così alto senso delle tradizioni, può ripudiare la propria origine politica familiare?

Quelle esposte le attività di Terra insubre in Italia.

Qual'è invece il contributo del presidente della sezione Ticino e Grigioni, il ministro delle istituzioni N. Gobbi?



(un giovane Norman col Nano Bignasca)

In primo luogo, da politico cantonale Gobbi si è prodigato per far ottenere fondi pubblici, quindi soldi dei ticinesi, per finanziare le attività di Terra insubre.

Vediamo come nel dettaglio:

Da qualche anno, Terra insubre organizza sul San Gottardo, l' "Università d'estate". La frequentano dei giovani dell'associazione e diversi membri dei giovani padani. Oltre a momenti comunitari, vi sono momenti di formazione su temi diverse, ma sempre orientate sul regionalismo e identità pseudo-storiche. Un convegno la cui partecipazione è filtrata da Terra insubre³⁴.

Nel 2008, la sezione Ticino e Grigioni di Terra insubre nella persona di Norman Gobbi, riceve finanziamenti dal **Cantone** (2'000 franchi) quale contributo all'Università d'estate di Terra Insubre³⁵.

Nel 2007 e 2009 Terra insubre, sempre tramite la sezione ticinese presieduta da Norman Gobbi, riceve **parte dei fondi della lotteria intercantonale Swissloss per un importo non reso pubblico**³⁶.

Forse anche per riconoscenza nel suo impegno verso l'associazione, Norman sarà spesso relatore alle diverse edizioni dell'Università³⁷.

³³ www.domanunch.org

³⁴ www.lindipendenzanuova.com/terra-insubre-universita

³⁵ www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DCSU/Documenti/SostegnoTiCulturaRapporto2009.pdf

³⁶ www4.ti.ch/fileadmin/DECS/SA/UF/rendiconti/2009-FLI-Rendiconto.pdf www4.ti.ch/fileadmin/DECS/SA/UF/rendiconti/2009-FLI-Rendiconto.pdf

³⁷ www.youtube.com/watch?v=8Eb63yUAe0Q

E proprio nel 2010, il giorno dopo il Gobbi intervento, l'oratore sarà Lorenzo Banfi di Domà Nunch. Basta guardare i video delle sue apparizioni ed è chiara l'ispirazione ideologica alla quale si riferisce.

Terra Insubre s'infiltra poi in diversi eventi culturali, grazie ad appoggi politici, tra cui Poestate di Lugano (edizione 2011³⁸).

Il grosso dei finanziamenti pubblici svizzeri arrivano dalla sponsorizzazione della Comunità di lavoro Regio Insubrica. Difficile indicare con precisione quanti soldi siano stati elargiti, poiché i conti non sono pubblici. Si sa invece per certo che Norman è stato presidente della Regio Insubrica dal 2011 e che oggi ne è ancora membro, insieme a Marco Borradori. Per i due rappresentanti leghisti, il Consiglio di Stato - i ticinesi - versa **30mila franchi a testa**, più altri **40mila** per il cancelliere **Giampiero Gianella** in qualità di segretario.

Il fondatore e dirigente di Terra insubre è da qualche anno attivo direttamente sul suolo ticinese. Grazie ai canali dei leghisti nostrani, l'ex missino Mascetti è autorizzato a esercitare da frontaliere la sua attività professionale. Affinché un avvocato estero possa esercitare in Ticino, un legale ticinese iscritto all'albo di categoria deve far da garante. E, guarda caso, a far da sponda al **frontaliere Mascetti** è l'avvocato Gianmaria Bianchetti³⁹, vice capo gruppo della Lega dei Ticinesi in consiglio comunale di Lugano e presidente della commissione Gestione.

Ma l'avvocato varesino non di solo lavoro vive. Pare sia un appassionato di vela. E indovinate con chi ha fondato un club velistico sul lago Maggiore? Sì proprio lui, l'ex bambino prodigio dell'estrema destra cantonale (prima che sparasse a un uomo da tre centimetri senza riuscire ad ammazzarlo e dopo avergli rubato tre milioni di franchi), il redivivo Roger Etter.⁴⁰

Sì, proprio l'Etter che collezionava reliquie militari, tedesche in particolare, naziste ancor meglio..

Non solo la vela quale passione comune tra Etter e Mascetti.

Riassumendo: Terra insubre è un'organizzazione d'ispirazione fascista che riceve soldi dalla collettività ticinese tramite colui che guida le istituzioni della Repubblica del Canton Ticino. Chi comanda la polizia, le forze d'ordine in generale e il meccanismo della giustizia, per esser più precisi.

Ora il popolo ticinese può, con cognizione di causa, decidere se continuare a dare il mandato a siffatta persona. Tradendo così la memoria storica di quei ticinesi (e furono molti) che seppero opporsi tenacemente al regime fascista di Mussolini e ai suoi emuli nostrani.

Un Mussolini che, per inciso, nel suo primo discorso al parlamento da deputato fascista definì il Gottardo "confine naturale e sicuro dell'Italia"⁴¹.

Proprio quel Gottardo dove ora i suoi nipotini che sognano una nazione insubrica si radunano coi soldi dei ticinesi, ottenuti dal loro attuale ministro delle Istituzioni Norman Gobbi.

Norman Gobbi e Andrea Mascetti.
Qualcosa di più due semplici amici.
Due camerati.

Nota finale: Questo dossier è il frutto di ricerche condotte in proprio dalla Brigata antifascista ticinese (Bat), che si è avvalsa anche del contributo di gruppi antifascisti internazionali.

³⁸ www.poestate.ch/2011/doc_2011/CARTELLA%20STAMPA_Festival%20POESTATE%202011.pdf

³⁹ http://www.ticinoenergia.ch/docs/news/Messaggi_PEC/FU_103-104.pdf (pagina 16)

⁴⁰ <http://ti.powernet.ch/webservices/inet/HRG/HRG.aspx/getHRGHTML?chnr=CH->

⁴¹ <http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I17454.php>

Caffè corretto⁴²

Ovvero: come fare pubblica ammenda per la lobby fascista al potere

"No grazie, il caffè mi rende nervoso"

(commedia nera napoletana del 1982, con le smorfie di Massimo Troisi e il jazz di James Senese, in cui si ironizza su presunti scoop e pseudo giornalisti)

Tempo fa, in piena campagna elettorale è circolato un dossier piuttosto dettagliato sulle amicizie nere del capo del Dipartimento giustizia e polizia Norman Gobbi e le strane dinamiche transfrontaliere di partiti e associazioni. (<http://ch.indymedia.org/itmix//2015/04/94790.shtml>)

Alcuni giorni prima, domenica 5 aprile per l'esattezza, il domenicale più letto della svizzera italiana esce con una prima pagina intitolata "Pericolo Estremo. Regionalismo. Nazionalismo. Frontiere. Dietro l'apparente difesa culturale della propria identità possono nascondersi insidiosi movimenti radicali che contaminano partiti e istituzioni" con articoli di apertura a cura di Mauro Spignesi, Libero d'Agostino e Stefano Pianca. Al di fuori dei canali anarco-autonomi e antifascisti militanti, si tratta dell'unica ripresa (seppur parziale e pavida) del dossier a mezzo stampa. Gli articoli citano infatti l'Università d'Estate con i neonazi di Malmannen sul San Gottardo, il Vela Day di Roger Etter e Andrea Mascetti e riportano la stessa foto del dossier (ma senza entrare troppo nel merito) a proposito dell'amicizia di questi con lo zelante ministro leghista, "4x4 per la sicurezza".

Dopodiché?

Alcuni significativi passaggi:

A) Il Caffè è immediatamente denunciato da Terra Insubre, tramite il suo Presidente Peruzzi. La cosa passa del tutto inosservata ed è riportata unicamente dal portale Ticinolive:

(<http://www.ticinolive.ch/2015/04/05/terra-insubredenuncia-icaffe-per-diffamazione/>)

Lo stesso giornale di Rezzonico non replica, sebbene gli articoli di Spignesi & Co. non dicano nulla che non sia già di pubblico dominio online o sugli stessi portali dell'Ass. Terra Insubre.

B) Norman Gobbi Vais è rieletto capo del Dipartimento giustizia e polizia alle elezioni cantonali di aprile ed è attualmente Presidente del governo ticinese.

C) Il Caffè di domenica 24 maggio, pubblica una magnifica intervista a Marco Peruzzi, intitolata: *"No il nazionalismo non ci appartiene"...*

http://www.caffe.ch/stories/cronaca/50739_no_il_nazionalismo_non_ci_appartiene/

Una lisciata di culo di goffo imbarazzo che non smentisce nulla, dice ancora meno e conferma soltanto quanto siano compromessi, vili e asserviti i liberi giornalisti del nostro occidente "Où sont tous "Charlie" !

E allora ?

Alcune difficili conclusioni.

Farsi un'idea di tutto questo non è facile. Il rimosso è parecchio, ma è proprio là dove il potere tenta goffamente di nascondersi che lo si può cogliere nella sua cruda essenza. Norman Gobbi e il suo entourage varesino di fascisti massoni stanno agendo con ogni mezzo affinché queste informazioni non vengano diffuse. Il Mattino della Domenica (organo della Lega dei Ticinesi), per esempio, non ha mai perso occasione di difendere l'amico Mascetti. Il giornale di critica sociale Area aveva infatti già denunciato il profilo fascista dell'Associazione finendo a sua volta nelle aule di tribunale. Ovviamente il Mattino ha ripreso con enfasi la questione, soprattutto in seguito alla sentenza del Tribunale di Varese. In questo caso però, Lorenzo Quadri e soci se ne

⁴²Articolo apparso e tratto da ch.indymedia.org/it, il 25.05.2015

sono stati ben zitti e hanno accuratamente evitato di riportare l'ennesima denuncia per diffamazione sbandierata dai fascisti insubrici (si era in piena campagna elettorale!).

La pressione e la capacità di controllo sui media da parte del capo del Dipartimento giustizia e polizia è sempre più evidente. Essa si lega a doppio filo con la macchina di propaganda infamante del Mattino e agisce più concretamente attraverso il ricatto delle cosiddette informazioni "con la sirena". In paratica, basta sfogliare i nostri giornali ogni giorno (con particolare riferimento al Corrierino) per rendersi facilmente conto di come magistrati e sbirri siano i principali informatori dei giornalisti.

La cosa è piuttosto evidente nelle pagine di cronaca, dove le agenzie riportano ormai quasi integralmente i comunicati di polizia. Ma lo stesso vale per le altre pagine: da quelle cantonali a quelle regionali, in cui Le Notizie sono solo e soltanto quelle che escono dal Palazzo. Se poi aggiungiamo lo splendido lavoro dei Think Tank ciellini e filosionisti abbiamo coperto pure le rubriche Estero!

Sei un giornalista e vuoi lavorare? Sbirri, magistrati e consiglieri di stato sapranno darti le informazioni su cui devi scrivere. Ovviamente ricorda che sei un libero giornalista, quindi ricordati di non nominare mai invano il nome del capo.

Andiamo di fantasia, ma negli uffici del Caffè deve essere andata più o meno così: un Norman Gobbi ringalluzzito dall'esito elettorale e dalla presidenza del consiglio di stato, passa in rassegna tutte le questioni "aperte" e certamente non lascia cadere l'attacco (all'acqua di rose) degli ingrati giornalisti del caffè. In primo luogo colpevoli di avere cambiato pusher di notizie: dagli sbirri ai dossier di Indymedia! Quale orrore! Quindi vedete di rimediare, magari con una bella intervista riparatoria agli amici di Terra Insubre, mi raccomando che non si parli di me (Norman Gobbi Vais), né tanto meno dei finanziamenti di Swisslos!

La nostra fantasia al momento non è ancora al potere ma tocca lavoraci su. Anche perché altrimenti non si spiega come il Caffè debba correggersi in modo così squallido dopo essere uscito in modo altrettanto pavido e accorto. La denuncia di diffamazione su cosa poteva reggersi? Sul fatto che Andrea Mascetti non è più membro attivo di Terra Insubre? Sul fatto che Norman Gobbi non è venuto bene nel selfie.

Appare semmai più evidente credere che la direzione del Dipartimento Giustizia e Polizia implichi anche l'occulto Dipartimento informazione pubblica e propaganda! Lo sapevamo già, ma adesso lo sappiamo meglio.

Ancora un vivo ringraziamento ai nostri liberi giornalisti dell'occidente democratico, laico e promotore indefesso di ogni guerra giusta*

(*) leggasi anche: giornalismo di regime del demofascismo

Terra Insubre. Un'associazione lombarda con molti addentellati anche in Ticino. Ma non, sostiene, con i gruppi d'estrema destra. E rilancia il dibattito

“No, il nazionalismo non ci appartiene, siamo autonomisti”

Guardano con simpatia ai movimenti indipendentisti europei. “Ma non in chiave politica, piuttosto dal punto di vista identitario, delle radici e della storia dei territori”, dice Marco Peruzzi, presidente di Terra Insubra, nata nel 1986 a Varese (uno dei fondatori è Andrea Mancini, che oggi non riveste alcuna carica formale pur essendo attivo nell'associazione) e che “prende il nome - aggiunge Peruzzi - da quella che è una antica popolazione celtica, quella degli insubri, appunto. Una popolazione che abitava nei territori corrispondenti all'attuale Lombardia occidentale, al Piemonte nord orientale e al Canton Ticino, prima, e in parte anche dopo, la cooptazione romana”. Organizzamento l'associazione (www.terrainsubra.org, email info@terrainsubra.org) si occupa principalmente di questo periodo storico. Poi è stato progressivamente esteso il raggio d'azione. Con convegni,

giornate di studio e pubblicazioni. L'insubria da concetto geografico è diventato così tema culturale e politico, che ha portato molti ad accodarsi all'associazione a movimenti di estrema destra. Ma secondo Peruzzi sbagliando: “Meno nella maniera più categorica - spiega Peruzzi - collegamenti di questo tipo. In nessun nostro scritto, o nostro evento, si trovano tracce, riferimenti, diretti o indiretti, all'estrema destra. Peraltro, noi ai nostri incontri invitiamo persone di ogni estrazione, compresi politici ma in veste di amministratori, per parlare di questioni legate al territorio insubrico. Della nostra nascita, poi, pubblichiamo libri



e una rivista (4 numeri all'anno) dove si possono trovare articoli scientifici su storia e archeologia, o per fare un esempio, portavo sulle figure di Clelio Cavazza e Bobby Sands. Ma sempre, ripeto, in termini storici, filosofici e identitari”.
Anzi, fa sì era parlato sui giornali di “Terra Insubra perché l'allora leader della Lega Umberto Bossi, aveva preso un dibattito, dicendo che chi aveva la tessera del suo movimento, non poteva far parte dell'associazione. Una polemica, aveva spiegato Bossi, legata a presunte infiltrazioni di destra nella Lega. “Su questo episodio - replica Peruzzi - non abbiamo mai fatto un commento. E non vogliamo farlo adesso. Terra Insubra negli ultimi anni può vantare un numero di iscritti che varia da 1.000 a 2.000 iscritti provenienti da ogni estrazione politica e culturale. A noi interessa unicamente il concetto dell'Insubria osservato dal punto di vista storico, archeologico, dalla lingua, della cultura, della musica popolare. Ci ri-



IL PRESIDENTE
Marco Peruzzi, ingegnere milanese, è il presidente di Terra Insubra

volgiamo a chi è interessato ad approfondire queste conoscenze. Poi, ribadisco, al nostro interno ci sono visioni diverse su quale debba essere il futuro del nostro territorio. Ma questo va oltre l'obiettivo di fondo della nostra associazione”.
Eppure concetti come identità, territorialità, localismo, tradizioni, sono anche i tratti distintivi che caratterizzano la galassia del “neo nazionalismo”, dal Fronte nazionale francese all'Ulster League. Vi riconoscete nel concetto di nazionalismo? “Il termine nazionalismo è ambiguo - avverte il presidente di Terra Insubra - Se si intende il nazionalismo statalista e giacobino inar-

I gruppi
“Rispetto ad alcuni gruppi, non siamo né vicini né lontani. Non rientrano nella nostra sfera di attività”

Sempre parlando di sospetti...⁴³

(...) Così come appare sospetto il fatto che il caffè della peppina non abbia mai esplicitamente citato la fonte e l'origine di tale dossier di ricerca, facendola passare quasi come uno scoop interno.

Mentre le fonti e il materiale di ricerca, come si evince dal dossier e dall'articolo "Due amici", apparso unicamente nell'ultimo nro di Voce Libertaria

(<http://www.anarca-bolo.ch/vocelibertaria/pdf/VozLib-31.pdf>) vengono da una, sembrerebbe, lunga e articolata ricerca.

Evidentemente, come apparso nella chiara volontà di tutti i media e portali ticinesi di non riportare la notizia - voci dicono per "scarsità di informazioni per poter fare un vero scoop", altri con il dubbio che il Norman Vais, il Marco durbans Borradori e alcuni organi statali sono "intoccabili" su certi temi caldi. Sembra chiaro che certe cose non vanno assolutamente affrontate! E sebbene il caffè abbia dato prova di un certo "coraggio professionale" lo status quo riviene stabilito con l'articolo in questione.

Appare quindi sempre più preoccupante il vassallaggio di gran parte della stampa, reso ancor meglio dall'ultimo rapporto wikileaks su come per rendere più efficace e meno dolorosa l'operazione di "coprire gli scafisti in libia" uno dei punti fondamentali sia proprio quello di rendere l'informazione per la stampa il più di parte possibile.

Nel caso del caffè infine ecco quindi l'intervista riparatrice per far passar il tutto come difesa innocente delle identità e delle regioni autonome (lo stesso Gobbi Vais lo rese chiaro d'altronde nell'ultimo discorso del 1 agosto scorso, ripreso unicamente da tio.ch..)

Peccato che poi andando a vedere meglio sono proprio gli stessi temi cari a casa pound e forza nuova e a parte della galassia nazifascista europea.

*

⁴³ commento apparso all'articolo "Caffè corretto" (<http://ch.indymedia.org/it/2015/05/95134.shtml>)



**NI UN PASO ATRÀS
RESISTENZA ANTIFASCISTA
PER UN MONDO SENZA CONFINI!
CONTRO LA FORTEZZA EUROPA**
